

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

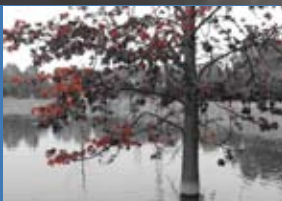


Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



PASHEDU, IL PITTORE DEI FARAONI

Un concorso fotografico sugli ambienti d'acqua dolce



All'interno
La Voce del
Consiglio



Al via le opere per la nuova linea Orbassano-Torino Stura

Sommario

La Voce della Giunta

Il progetto Alcotra Degust Alp riorganizza il mercato di Pinerolo... 9

Licenze di pesca: nuovi importi e nuove modalità per il pagamento. 11

PRIMO PIANO

Al via le opere per la nuova linea Orbassano-Torino Stura 3

"Basta interventi spot, aiutateci a convincere il Governo" 6

Mondo Juve e le opportunità di lavoro 6

Un protocollo contro la tratta di manodopera sui luoghi di lavoro.. 7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Pashedu, un artista al servizio del faraone 8

EVENTI

Un clic per valutare la salute delle zone d'acqua dolce 12

Al Palanuoto di via Filadelfia il "Settebello" azzurro vince e convince 13

La Voce del Consiglio

"La tragedia delle foibe diventi parte della storia europea" 14

Sintesi della seduta 11 febbraio 2014 15



In copertina: La mostra "Pashedu, un artista al servizio del faraone" inaugurata a Rivoli

"Democrazia senza partiti?": l'ex ministro alla Scuola per la buona politica

Giovedì 13 febbraio è stato l'economista ed ex ministro per la Coesione territoriale (nel Governo Monti) Fabrizio Barca il protagonista del secondo incontro del semestre 2014 della Scuola per la buona politica di Torino, che la Provincia ospita nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. Il tema dell'incontro con Fabrizio Barca era "Democrazia senza partiti?". Negli ultimi decenni, i partiti - sia quelli nuovi che quelli che hanno radici storiche forti - hanno cambiato natura: nati come "libere associazioni" che "concorrono con metodo democratico a determinare la politica nazionale" (articolo 49 della Costituzione), sono troppo spesso diventati macchine per la conquista e l'occupazione del potere, quando non vere e proprie associazioni a delinquere, dedite alla corruzione sistematica e alla dissipazione di denaro pubblico. Il modello novecentesco di democrazia fondato sui partiti di massa è tramontato o è riformabile? Secondo Barca, un'adeguata legislazione può ridare ai partiti quel ruolo fondamentale e corretto che hanno avuto nei decenni scorsi, perché, senza una partecipazione organizzata dei cittadini alla vita pubblica, le lobbies e i poteri forti hanno campo libero e la parola democrazia viene svuotata di ogni significato.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ha collaborato:** Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 14 febbraio 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.



Al via le opere per la nuova linea Orbassano-Torino Stura

Firmato l'accordo di programma per la linea 5 del servizio ferroviario metropolitano

È stato siglato mercoledì 12 febbraio l'accordo di programma che definisce e finanzia le opere infrastrutturali necessarie per l'attivazione della linea 5 del servizio ferroviario metropolitano Orbassano-Torino Stura (SFM5). Un'intesa strategica che permette di realizzare un ulteriore intervento per il potenziamento del trasporto locale nell'ambito delle compensazioni del termovalorizzatore del Gerbido, nonché una prima opera connessa alla futura realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.

Nel dettaglio, l'accordo prevede la progettazione e la realizzazione delle seguenti opere, necessarie per l'avvio del servizio SFM5 previsto nel 2018:

- l'itinerario interno allo scalo merci di Orbassano;
- la fermata "Orbassano/Ospedale S.Luigi";
- le opere di regimazione idraulica per mettere in sicurezza il Movicentro e l'accesso alla fermata "Ospedale S. Luigi" di Orbassano. Il Movicentro sarà il centro d'interscambio modale di Orbassano (fabbricato polifunzionale, con servizi ai viaggiatori ed esercizi commerciali, ac-

cessi pedonali e viari, aree di sosta bus e parcheggi) adiacente alla futura linea ferroviaria SFM5.

Nell'accordo, anche lo studio di fattibilità e progettazione preliminare della fermata "Borgata Quaglia/Le Gru", opera che risulta necessaria in quanto localizzata nel Comune di Grugliasco, caratterizzato da un elevato livello di urbanizzazione e dove si trovano attuali o potenziali attrattori. Va tenuto conto, infatti, che oltre all'area commerciale Le Gru-ex Ikea, nella quale si è riscontrato un afflusso annuo di 12 milioni di visitatori, è di prossima realizzazione il simu-



latore di caduta libera nel vuoto per attività ludico sportive e scientifiche. Nella zona insistono poi l'insediamento commerciale di Decathlon, con afflusso annuo di circa 2 milioni di visitatori, e il complesso scolastico del Barocchio, di proprietà della Provincia di Torino, che ospita diversi istituti superiori scolastici con afflusso giornaliero di migliaia di studenti, oltre agli impianti sportivi tra il centro commerciale e corso Allamano; infine è presente il lotto 1 verso via Crea, nel quale il Piano regolatore di Grugliasco prevede 11mila mq di superficie utile lorda a destinazione mista produttivo, commerciale-direzionale, turistico-ricettivo e residenziale.

Il valore complessivo dell'accordo ammonta a 18 milioni e 500mila euro, così suddivisi: Regione Piemonte 51%, RFI 31% e TRM 18%.

Per la progettazione e la realizzazione delle opere di regimazione idraulica e messa in sicurezza del sito su cui sorgerà il Movicentro, il soggetto attuatore sarà la Provincia di Torino; l'importo delle opere, stimato in 400mila euro, sarà finanziato da TRM.

Eventuali economie dei contributi saranno utilizzate, previa successiva modifica dell'accordo di programma, per proseguire con le attività di progettazione definitiva e realizzazione dell'infrastruttura prevista a Borgata Quaglia, in ragione delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili, eventualmente integrate con ulteriori risorse in conto compensazioni per la nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Gli interventi per l'attivazione della nuova linea ferroviaria SFM 5 dovranno essere coerenti con le soluzioni individuate per il progetto del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione.

“L'accordo costituisce una conquista: non la solita politica dei tagli ai servizi di trasporto pubblico locale, su ferro o su gomma, ma un importante investimento di 18,5 milioni di euro che va nella direzione di incrementare l'offerta di trasporto sostenibile in un'area a forte domanda di mobilità” commenta il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, che ricorda:

“La Provincia di Torino sostiene da sempre il progetto del sistema ferroviario metropolitano (SFM) qua-

le modello di mobilità sostenibile. Oggi sono finalmente disponibili i fondi per la realizzazione delle opere necessarie all'attivazione, si completa il sistema Movicentro, centro d'interscambio modale adiacente alla nuova fermata ferroviaria Ospedale S. Luigi, già finanziato nell'ambito delle compensazioni ambientali del termovalorizzatore”.

“Il via libera alla realizzazione delle opere per la nuova linea SFM5 Orbassano-Torino Stura costituisce un passo in avanti significativo per una parte importante del nostro territorio, sia per quanto riguarda i trasporti che per quanto concerne la fruibilità di una delle strutture ospedaliere di riferimento della provincia di Torino come il San Luigi di Orbassano” aggiungono il presidente della Regione Piemonte Roberto Cota e l'assessore regionale ai trasporti Barbara Bonino, per i quali “si tratta di un intervento molto concreto, che va a potenziare quello che sta a poco a poco diventando uno dei servizi ferroviari metropolitani più importanti d'Italia. In soli 3 anni, nonostante i pesanti tagli da Roma, abbiamo riformato l'intero nodo di Torino, dando alla





città un servizio SFM al pari di quello milanese e tedesco. L'investimento garantito dalla Regione sull'SFM5 va a sommarsi agli altri 180 milioni per la realizzazione dell'interconnessione Rebaudengo-Grosseto, oltre agli ultimi 10 milioni inseriti a bilancio per l'elettrificazione della linea Alba-Bra. Nel 2018 il sistema di trasporti SFM permetterà di raggiungere l'aeroporto di Torino Caselle da più di 95 stazioni".

Aggiunge il sindaco di Orbassano Eugenio Gambetta: "Provo un grande senso di soddisfazione, che ci ripaga del tempo speso in riunioni, approfondimenti tecnici, valutazioni ambientali e dell'impegno profuso per perseguire un progetto ambizioso: creare una nuova linea di ferrovia metropolitana a servizio di un'importante area a sudovest di Torino e di una grande struttura sanitaria come il San Luigi. Questo

non è solo un punto di arrivo, ma un concreto inizio per sviluppare e ampliare in futuro un così fondamentale servizio, che racchiude più valenze: l'utilizzo da parte dei pendolari e dei viaggiatori occasionali, il flusso ambientalista verso il Parco del Sangone, il flusso sportivo con il collegamento a tutte le piste ciclabili, il flusso legato all'Ospedale con previsione di una navetta interna, e infine il flusso legato all'Università di Medicina del San Luigi".

"Aspettavamo con ansia - aggiungono il sindaco di Grugliasco Roberto Montà e l'assessore ai trasporti Luigi Turco - la conferma della realizzazione di quest'opera strategica per la nostra città, in quanto consente di migliorare e incrementare ulteriormente la rete del trasporto pubblico sul territorio. Questa nuova fermata va ad aggiungersi a quella della SFM3 in borgata Paradiso, che si

trova su un altro troncone ferroviario internazionale e che intercetta i passeggeri da e per la Val di Susa. Quella della zona delle Gru, invece, permetterà un collegamento nord-sud, oltre che est-ovest, a quanti si recano presso la zona commerciale. Ma non solo, per i cittadini grugliaschesi il vantaggio è doppio: ridurre i tempi di percorrenza con Torino e l'ospedale San Luigi di Orbassano ed evitare, grazie a tempi e prezzi concorrenziali rispetto al trasporto privato, di usare la propria auto".

Carla Gatti

“Basta interventi spot, aiutateci a convincere il Governo”

Saitta scrive una lettera al presidente dei costruttori Cherio

“Con l'aiuto delle categorie imprenditoriali e produttive, dobbiamo far capire al legislatore che il tema del patto di stabilità non si risolve con interventi spot, ma solo e soltanto con norme che rimettano al centro le autonomie locali, la loro indipendenza nella pianificazione e nella gestione delle risorse, e con essa il loro ruolo nello sviluppo economico del territorio”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha scritto una lettera ad Alessandro Cherio, presidente del Collegio costruttori di Torino, sottolineando che “già nel 2013 la Provincia di Torino è riuscita a liquidare tutte le fatture risalenti al dicembre 2012 e, grazie alla propria liquidità, ha immesso nel sistema economico 80 milioni di euro senza ricorrere ad alcuna anticipazione di liquidità da parte della Cassa depositi e prestiti”.



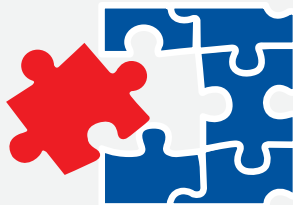
“È indispensabile che sul patto di stabilità il Governo non intervenga solo con misure di cosiddetto allentamento, capaci di risolvere le emergenze momentanee, ma incapaci di aiutare in termini di programmazione di medio termine sia per i pagamenti che per gli investimenti. Speriamo che dopo lo strumento della cessione di credito e dei decre-

ti ‘sbloccapagamenti’ arrivi il tempo della vera autonomia finanziaria”. Infine, Saitta sottolinea che “la sicurezza di strade e scuole deve essere al primo posto nelle priorità degli Enti pubblici, senza dimenticare però di sostenere cultura e turismo, che in Piemonte producono reddito ed occupazione”.

c.ga.

Mondo Juve e le opportunità di lavoro

**Provincia di Torino
Centri per l'Impiego**



Provincia di Torino e Città di Nichelino hanno presentato un protocollo d'intesa per ottimizzare le opportunità occupazionali create dall'insediamento di Mondo Juve. Il Centro per l'Impiego di Moncalieri si occuperà in esclu-

siva della fase che va dallo screening del curriculum fino alla presentazione all'azienda della rosa delle candidature.

“Anche questa volta - spiega l'assessore al lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama - nell'attività di selezione il Centro per l'Impiego opererà per cerchi concentrici, partendo dal territorio in cui si insedierà l'azienda per estendersi ai territori limitrofi. Si tratta di una modalità che finora ha sempre garantito il pieno soddisfacimento delle esigenze delle aziende”. In attesa delle selezioni, il Centro per l'Impiego di Moncalieri e il Comune di Nichelino hanno programmato, nell'ambito dell'iniziativa ‘Lunedì giovani’, degli incontri orientativi a supporto della ricerca attiva del la-

Un accordo per cogliere i vantaggi dell'insediamento sportivo

voro. Si svolgeranno presso il centro Nicola Grosa di via Galimberti 3 secondo il seguente calendario:

- mercoledì 12 marzo, ore 14: “Web e lavoro”. Utilizzo consapevole del web per la ricerca del lavoro (motori di ricerca dedicati, social network, siti web aziendali). Informazioni e suggerimenti per realizzare il proprio video curriculum

- mercoledì 19 marzo, ore 14: “Mi presento”. Come preparare un cv efficace e come affrontare un colloquio di lavoro. Esercizi di gruppo per sviluppare nei partecipanti la capacità di individuare e valorizzare le proprie competenze.

Cesare Bellocchio

Un protocollo contro la tratta di manodopera sui luoghi di lavoro

La Provincia di Torino ha aderito al protocollo d'intesa sul "Rafforzamento della collaborazione interistituzionale per l'analisi, la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta degli esseri umani ai fini dello sfruttamento e intermediazione illecita della manodopera nei luoghi di lavoro", definito dalla Prefettura di Torino con la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, la Questura, i Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate, la Direzione regionale INPS, la Camera di Commercio, le Organizzazioni sindacali, il Gruppo

Abele, l'Ufficio Pastorale Migranti e l'ASGL.

La firma è avvenuta martedì 11 febbraio all'interno del programma di attività che la Prefettura di Torino da tempo ha avviato con istituzioni ed enti del privato sociale, istituendo tra l'altro anche il Comitato di studio e coordinamento in materia di analisi, prevenzione e contrasto al fenomeno dello sfruttamento della manodopera italiana e straniera nei luoghi di lavoro sul nostro territorio.

"Occorrono interventi organici per la promozione di progetti per l'informazione delle vittime di sfruttamento e delle comunità accoglienti, l'inclusione sociale, la razionalizzazione

delle procedure e delle risorse, la semplificazione - ha detto il prefetto di Torino Paola Basilone. Attraverso questa intesa si intendono individuare e proporre iniziative condivise ai fini dell'informazione e formazione, prevenzione, riduzione del danno, accoglienza, protezione e inserimento socio lavorativo, compresa la promozione congiunta di campagne di informazione e formazione sui diritti delle vittime di sfruttamento, rivolte a sensibilizzare e fornire strumenti di conoscenza ai cittadini facenti parte della comunità accogliente".

Il protocollo ha durata biennale ed è aperto all'adesione di altri Enti.

c.ga.



Per il 2015 un'ostensione della sindone all'insegna dell'austerità

I costi per l'ostensione della Sindone nel 2015 saranno ridotti del 23% rispetto al 2010. Per favorire la partecipazione dei giovani, si ipotizza però un periodo allungato rispetto ai 43-45 giorni di quattro anni orsono. Sono gli orientamenti emersi nella prima riunione del Comitato Organizzatore, che è stato costituito martedì 11 febbraio. Organi del Comitato sono l'Assemblea (organismo di indirizzo, presieduto da monsignor Cesare Nossiglia, Arcivescovo di Torino e Custode della Sindone) e il Consiglio, presieduto dal vicesindaco Elide Tisi. Il presidente Saitta è membro dell'Assemblea, mentre l'assessore D'Acri siede nel Consiglio.

m.fa.

Pashedu, un artista al servizio del faraone

Saitta ed Evelina Christillin in visita alla mostra di Rivoli

Si chiamava Pashedu ed era un vero e proprio artista dell'antico Egitto al servizio del faraone, probabilmente un pittore addetto alla costruzione e alla manutenzione delle tombe degli antichi re.

La ricostruzione in scala 1:1 della sua tomba proveniente dal Museo Archeologico di Oderzo (TV), recentemente esposta ad Aquileia - l'originale si trova nella necropoli del villaggio egiziano di Deir-el-Medina, nei pressi di Luxor - è al centro della mostra "L'arte egizia incontra l'arte contemporanea" in corso alla Casa del Conte Verde di Rivoli fino al prossimo 30 marzo.

La ricostruzione della tomba di Pashedu è fedele nei più piccoli dettagli e riproduce esattamente la camera funeraria sotterranea, l'ipogeo, destinato ad ospitare la mummia del pittore. La struttura soprastante, culminante nella piramide realizzata da Renato Ostorero, costruttore di scenografie, è esposta a Rivoli nella centrale piazza Martiri della Libertà. Mercoledì scorso la mostra ha avuto due visitatori d'eccezione: il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e la presidente del Museo Egizio di Torino Evelina Christillin.

Curata da Donatella Avanzo con la collaborazione del prof. Alessandro Roccati dell'Accademia delle Scienze di

Torino e del prof. Emanuele Ciampini dell'università Ca' Foscari di Venezia, la mostra è stata organizzata dal Comune di Rivoli e dalla locale Università per la Terza età, e propone un originale confronto tra opere d'arte antiche e contemporanee. La passione per l'antichità egizia è infatti di lunga data ed ha sempre caratterizzato il gusto collezionistico, fatto di esotismo e curiosità, passando dal Manierismo al Barocco, dal Settecento all'Ottocento, quando esploderà una vera e propria "egittomania", giunta fino ai giorni nostri.

La mostra di Rivoli a testimonianza di questa passione espone tra l'altro "Cleopatra", tela tardo-manierista, il dipinto "Offerte al tempio" del torinese Ludovico Raymond (1825-1898) e due sculture di Angelo Saglietti (Torino 1913-1979), "Figura femminile" e "Il sogno del faraone", corredate dalle schede critiche di Gian Giorgio Massara. Non mancano poi le opere contemporanee grafiche, fotografiche, ceramiche, pittoriche presentate attraverso i lavori di Silvana Alasia, Candido Bergeretti Cavion, Tin Carena, Giuliana Cusino, Piero Della Betta, Silvia Gariglio, Nicoletta Nava, Fabrizio Roccatello, Giuseppe Tecco, Valeria Tomasi e Massimo Voghera

c.ga.



www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/mostra_pashedu/

Il progetto Alcotra Degust Alp riorganizza il mercato di Pinerolo

Un questionario ai cittadini per conoscere le abitudini di acquisto alimentare

Il progetto europeo Alcotra “Degust Alp”, al quale partecipa la Provincia di Torino, coinvolge la Città di Pinerolo proponendo la riorganizzazione del mercato settimanale, grazie alla collaborazione tra il Comune, la Provincia e la società consortile per azioni Pracatinat. Nelle mattinate dei sabati 22 febbraio e 1° marzo, in concomitanza con il mercato settimanale, i cittadini pinerolesi saranno invitati a rispondere a un breve questionario sulle loro abitudini di acquisto alimentare. Alcuni volontari del Comune di Pinerolo e della società consortile Pracatinat inviteranno i consumatori a esprimere la loro opinione sulla tipologia di prodotti acquistati, sui criteri con i quali scelgono i venditori e i produttori a cui si rivolgono abitualmente, sulle loro preferenze in fatto di provenienza e stagionalità dei prodotti. Saranno inoltre invitati a proporre suggerimenti per migliorare la fruibilità del mercato. L'obiettivo principale della riorganizzazione del mercato di Pinerolo è di migliorare la conoscenza critica dei consumatori, attraverso la ricerca della tracciabilità e della stagionalità dei prodotti e delle produzioni agroalimentari biologiche, in modo da sostenere i produttori locali presenti sul mercato stesso nel confronto con i semplici rivenditori. Pracatinat e la Provincia di Torino intendono inoltre sviluppare nuovi metodi di comunicazione all'interno del mercato, per incrementare i legami e la comunicazione tra produttori e consumatori e aiutare la nascita e la crescita di nuove dinamiche di scambio e lavoro comune sul territorio. Il progetto transfrontaliero, inserito negli obiettivi della cooperazione territoriale europea tra Italia e Francia e nei progetti Alcotra, ha come partner la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il



Conseil Général des Alpes de Haute-Provence, la Chambre d'Agriculture des Hautes-Alpes, la Camera di commercio di Cuneo e il Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta. Il progetto mira a sviluppare e consolidare la conoscenza delle produzioni locali e il rapporto consumatore-prodotto- re per aumentare la consapevolezza delle ricchezze che offrono i territori locali rurali.

“Degust Alp”, un progetto che valorizza sapori e saperi sui due versanti delle Alpi

Migliorare la tracciabilità e la conoscenza dei prodotti agroalimentari di qualità di quelle regioni, province e dei dipartimenti francesi ed italiani che compongono una ideale macro-regione europea delle Alpi Occidentali; favorire la ricerca e l'utilizzo di quei prodotti da parte dei consumatori; sensibilizzare l'opinione pubblica (soprattutto gli studenti e i giovani in generale) sul rapporto tra la corretta alimentazione, la salute e la tutela dell'ambiente: sono questi in sintesi gli obiettivi del progetto

Alcotra “Degust Alp”, al quale, oltre alla Provincia di Torino, partecipano la Regione Piemonte, il Consiglio Enti Locali della Valle d'Aosta, i Dipartimenti francesi Hautes Alpes e Alpes de Haute Provence. Fra gli obiettivi specifici del progetto vi è quello di sviluppare una metodologia per la tracciabilità delle materie prime utilizzate nella ristorazione collettiva, soprattutto nelle mense, per rendere più trasparente e controllabile dagli utenti il percorso che parte dal produttore e termina con il consumo dei cibi. Si vuole inoltre stimolare negli utenti, soprattutto tra gli allievi delle scuole, una maggiore consapevolezza dell'esigenza di mangiare sano e, possibilmente, consumare cibi locali. Anche il versante commerciale e distributivo è contemplato nel progetto, con l'obiettivo di creare un contesto di vendita in cui sia possibile educare i consumatori e comunicare loro le peculiarità dei prodotti e i vantaggi del loro consumo in termini ambientali e di tutela della salute. L'informazione ai consumatori può e deve essere promossa anche grazie alle nuove tecnologie: di qui l'idea di un applicativo per gli smartphone, che già oggi in Piemonte consente di ricercare sul portale [teagri.it i prodotti dell'eccellenza agroalimentare, visualizzare i percorsi per raggiungere il Comune di produzione più vicino e gli itinerari turistico-enogastronomici più interessanti nel raggio di 50 chilometri dal punto in cui viene effettuata la richiesta. Tra le azioni che la Provincia di Torino si è impegnata a realizzare figura la riorganizzazione del mercato dei contadini di Pinerolo e il nuovo allestimento del Foro Boario di Moncalieri, teatro quest'ultimo della manifestazione “Agrico/Ulтура”, che ha riscontrato un notevole gradimento da parte del pubblico dell'area metropolitana torinese. Ecco perché, sulla scorta di esperienze come “Agrico/Ulтура”, alla Provincia è stato chiesto di coordinare il gruppo di lavoro con i partner italiani e francesi espressamente dedicato alle fiere e ai mercati come occasione di educazione alimentare. Grazie a “Degust Alp” le esperienze già realizzate con successo e le criticità riscontrate vengono condivise e messe in rete, superando i confini politici e dimostrando che locale e globale non sono in conflitto.](http://www.piemont-</p>
</div>
<div data-bbox=)

m.fa.



Licenze di pesca: nuovi importi e nuova modalità per il pagamento

L'Assessorato provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora ricorda che, in ossequio alle norme dettate dalla Regione Piemonte, dal 1° gennaio scorso sono in vigore i nuovi importi e le nuove modalità di pagamento delle tasse per la licenza di pesca nelle acque interne. Dal momento che sono stati riscontrati numerosi errori nei versamenti sinora effettuati da parte dei pescatori interessati è bene ribadire che:

- la licenza di pesca dilettantistica è costituita dalle ricevute di versamento della tassa regionale di 12 Euro e della sovrattassa provinciale di 23 Euro, accompagnate da un documento d'identità valido
- il versamento della tassa regionale va effettuato sul conto corrente postale 93322337 intestato alla Regione Piemonte



stale 93322337 intestato alla Regione Piemonte

- il versamento della sovrattassa provinciale va effettuato sul conto corrente della Provincia di residenza. Per i cittadini residenti in quella di Torino il conto è il numero 00216101, intestato all'Amministrazione Provinciale di Torino
- sono esentati dal pagamento tutti i

cittadini italiani minori di 14 anni e i soggetti portatori di handicap, identificati dall'articolo 3 della Legge 104 del 5 febbraio 1992 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). L'esenzione è valida solo nel territorio della Regione Piemonte - il versamento della tariffa di 12 Euro per pescare nei corsi d'acqua soggetti a Diritti Demaniali Esclusivi di Pesca della Provincia di Torino costituisce autorizzazione solo a pescare in questi tratti, ma non esime dal pagamento della licenza di pesca.

m.fa.



Ulteriori informazioni sono presenti sul portale Internet della Provincia di Torino alla pagina www.provincia.torino.gov.it/natura/fauna_flora/autorizzazioni/tabelle/licpesca

Un clic per valutare la salute delle zone d'acqua dolce

Il concorso fotografico di Triciclo e della Provincia

È dedicato a immagini di ambienti acquatici di acqua dolce il concorso fotografico "L'acqua, la vita, l'uomo", organizzato dall'associazione Triciclo in collaborazione con la Provincia di Torino.

Quattro le sezioni in cui si articola il concorso:

1 "Acque chiare?", riservata a foto di ambienti acquatici della provincia di Torino;

2 "Acqua e natura", dedicata a opere di ambienti acquatici di qualunque altra località;

3 "Inquinamento e spreco delle risorse", per fotografie che mettano in rilievo situazioni di degrado, ovunque esse si trovino;

4 "L'acqua e la fatica delle donne in Italia e nel mondo", riservata a ope-

re che documentino il lavoro delle donne per la cura e l'approvvigionamento dell'acqua in molte regioni del mondo.

La partecipazione al concorso è gratuita. Le foto (massimo tre per ogni sezione) dovranno essere in formato digitale jpg ad alta risoluzione, e potranno essere indifferentemente a colori o in bianco e nero. I concorrenti dovranno inviarle, entro il 18 maggio, tramite mail all'indirizzo triciclo.to@gmail.com. Le opere della sezione "Acque chiare?" premiate o segnalate dalla giuria andranno a comporre una mostra didattica, intitolata "Acque chiare? Le zone d'acqua nella provincia di Torino", che sarà presentata al pubblico in occasione della premiazione del concorso e poi messa a disposizione di

scuole e enti pubblici.

"Scopo del concorso" spiega il presidente di Triciclo Giorgio Tartara "è quello di promuovere la conoscenza delle tematiche relative al rapporto tra l'uomo e l'acqua, risorsa fondamentale per la vita sulla Terra. Tutti i percorsi d'acqua vanno difesi e valorizzati, anche attraverso la documentazione del loro stato di salute". "L'acqua ha un'importanza fondamentale per la salute e il benessere delle persone e per lo sviluppo sostenibile" aggiunge l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, "a tal punto da essere sempre più attuale e strategica per le politiche dei governi e degli organismi internazionali".

c.be.

L'associazione TRICICLO in collaborazione con la Provincia di Torino organizza il

CONCORSO FOTOGRAFICO

"L'acqua, la vita, l'uomo"

termine ultimo per l'invio delle fotografie: **domenica 18 maggio 2014**

L'acqua benefica tutte le cose e non gareggia con loro.
Lao Tzu

Regolamento del concorso e schede di adesione su www.triciclo.ideasolidale.org

Al Palanuoto di via Filadelfia il “Settebello” azzurro vince e convince

La Nazionale di pallanuoto mancava da Torino da 39 anni, ma l'attesa non è stata vana, perché lo spettacolo sportivo che il “Settebello” ha offerto martedì 11 febbraio al Palanuoto è stato straordinario, in vasca così come sugli spalti, con 1200 persone (tutto esaurito) a colmare l'impianto di via Filadelfia. Nel match contro la Germania, valido per la quarta giornata del girone C della World League, gli azzurri

del CT Campagna hanno vinto per 12-10, nonostante una squadra rimaneggiata, perché i Giochi Olimpici di Rio 2016 sono ancora lontani ed è giusto testare tutti i migliori atleti italiani. Ad applaudire l'Italia, vicecampione olimpico dopo l'argento di Londra, in tribuna c'erano anche John Elkann e la moglie Lavinia Borromeo, Andrea Agnelli, Antonio Conte, Ciro Ferrara, Cristina Chiabotto, e il vicepresidente della Provincia e presidente del Coni

Piemonte, Gianfranco Porqueddu. Dall'inno di Mameli al fischio finale, gli azzurri sono stati travolti dall'entusiasmo degli spettatori, vincendo con merito: ogni volta che i tedeschi si avvicinavano nel punteggio, gli azzurri prendevano il largo. Ora Torino spera di non dover più attendere quasi quarant'anni per rivedere gli azzurri: l'appuntamento ideale è per il 2015, quando la città sarà capitale europea dello Sport.

m.fa.



“La tragedia delle foibe diventi parte della storia europea”

L'intervento dell'assessore D'Acri alla celebrazione della Giornata del Ricordo

“Ricordare ciò che accadde in Istria e Dalmazia è fondamentale, oltre che per il dovere morale e storico nei confronti delle vittime di tale e tremenda barbarie, anche perché fu quello il luogo in cui si conobbe la concatenazione tra le cieche costrizioni identitarie degli stati nazionali della prima metà del Novecento e la costruzione di un mondo diviso in blocchi della seconda metà dello stesso secolo”.

Così si è espresso l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino Marco D'Acri nel suo intervento svolto il 10 febbraio al Cimitero Monumentale di Torino, in occasione della Giornata del Ricordo della tragedia delle foibe e dell'esodo degli Istriani, Fiumani e Dalmati.

D'Acri ha poi ricordato che è ora che “la storia di quella tragedia diventi non solo storia italiana, ma anche slovena e croata, insomma storia europea. Storia europea perché ci aiuti a costruire un'identità comune, identità intesa come condivisione del portato tragico della nostra storia”.



Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
11/2/2014

A cura di Alessandra Vindrola

Interrogazioni

Potenziare il trasporto pubblico fra Val Sangone e ospedale di Rivoli

I lavori del Consiglio provinciale sono iniziati con un'interrogazione, presentata dal gruppo Pdl e illustrata dalla consigliera Daniela Ruffino, riguardante la difficoltà di raggiungere l'ospedale di Rivoli con i mezzi pubblici per la carenza di passaggi e linee tra Giaveno, i Comuni della Val Sangone e la struttura sanitaria.

Ha risposto l'assessore ai Trasporti Piergiorgio Bertone, che ha ricordato che l'autolinea fa parte di quelle dell'ambito territoriale dell'ex Comunità montana Val Sangone, ed è di competenza della stessa Comunità montana - diventata ora Comunità montana Valle Susa e Sangone - che ha delegato alla Provincia le funzioni gestionali e le risorse. Un potenziamento della linea, ha continuato Bertone, è possibile solo con un ulteriore finanziamento da parte della Comunità montana, che ha anche la possibilità di segnalare alla Regione Piemonte il problema per ottenere tale finanziamento.



Daniela Ruffino

Minuto di silenzio

Il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio per commemorare il giorno del ricordo.

Proposte della Giunta

Partecipate nella Provincia di Torino

L'assessore Ida Vana ha illustrato la delibera di Giunta, una presa d'atto relativa all'andamento gestionale degli organismi partecipati della Provincia di Torino nel 2012. "Un quadro molto completo dello stato di salute degli organismi partecipati, compresi quelli che erano o sono in liquidazione" ha spiegato l'Assessore alle Attività produttive. Ha illustrato quindi quali elementi sono stati presi in considerazione per stilare la relazione - a cominciare dai sostanziali cambiamenti della normativa - fino a entrare nel dettaglio dei risultati finanziari d'esercizio di ciascuna partecipata. "Un quadro utile per proposte di ulteriori razionalizzazioni da effettuare anche nell'ottica di quanto accadrà nei prossimi mesi".

Le dichiarazioni di voto hanno visto l'intervento di Nadia Loiaconi del Pdl, che ha annunciato l'astensione sottolineando il lungo lavoro fatto dal suo gruppo e le numerose perplessità sollevate nel tempo sugli indirizzi relativi alle partecipate. Anche Franco Papotti dei Fratelli d'Italia ha concordato con la collega e ha annunciato l'astensione del suo gruppo.

La delibera è stata approvata.



Nadia Loiaconi



Franco Papotti

Modifica dello statuto della Smat

Ancora l'assessore Ida Vana ha illustrato la modifica dello statuto sociale della Società metropolitana delle acque, una delibera che era già stata licenziata nella II e nella VII Commissione. Fra gli elementi significativi della delibera, una modifica dello statuto sociale che accoglie una proposta di indirizzo del Consiglio provinciale, in cui veniva recepito l'esito del referendum sull'acqua pubblica, portata all'attenzione del Consiglio d'amministrazione della Smat nel 2013: la modifica prevede fra l'altro l'incremento dal 75 al 90% del quorum necessario per le deliberazioni che hanno per oggetto le modifiche dello statuto sociale, e l'incremento dal 40 al 60% del voto favorevole dei soci presenti in assemblea. La delibera inoltre prevede la modifica dello schema di convenzione fra i soci, che ne regola la partecipazione, con particolare riferimento alla distribuzione degli utili di esercizio. Nello schema, si prevede che l'utile sia ripartito in una quota massima del 20% per la promozione di attività di tutela ambientale delle risorse idriche, e la restante quota sia destinata a incremento di patrimonio a sostegno degli investimenti dell'azienda. Sono stati quindi discussi tre emendamenti proposti dal consigliere Raffaele Petrarulo (Gruppo misto), che propongono di rafforzare la dimensione pubblica della Smat. "Occorre una blindatura del 100% dei voti" ha spiegato Petrarulo "perché negli ultimi sette anni il 90% dei voti favorevoli è sempre stato raggiunto: perciò bisogna superare una quota che nei fatti era già consolidata".

E' quindi intervenuta Angela Massaglia (Pd) che ha ribadito che "la delibera è figlia del referendum, i cambiamenti che oggi deliberiamo non sono di poco conto, ma non possiamo ingessare del tutto la situazione senza pensare che in futuro vi possono essere cambiamenti che oggi non possiamo prevedere" e ha espresso parere negativo sugli emendamenti.

Nadia Loiaconi (Pdl) ha messo l'accento sul fatto che i piccoli Comuni sono sempre più penalizzati rispetto a quelli grossi e andrebbero ben tutelati nell'Azienda. "Mi sembra che il nuovo statuto sociale abbia preso abbastanza in considerazione queste istanze".

Roberto Barbieri (Idv) ha ricordato che "la delibera accoglie in pieno lo spirito del referendum" e ha dichiarato il voto negativo del suo gruppo sul primo emendamento e l'astensione sugli altri due. Il capogruppo Pd Giuseppe Sammartano si è detto decisamente contrario: "Abbiamo votato una mozione di indirizzo a stragrande maggioranza, quindi abbiamo già accolto la delibera di oggi. E in più hanno già votato 220 e più Comuni su 287 che sono soci: se cambiamo anche solo una virgola, torniamo indietro e ricominciamo da capo".

Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia) ha dichiarato che "è stato fatto un lavoro egregio: tutte le paure sulla cessione di quote a privati sono azzerate: l'acqua resterà pubblica".

Gli emendamenti sono stati messi al voto e respinti. Si è quindi votata la delibera che è passata con 23 voti favorevoli e 6 astensioni.



Raffaele Petrarulo



Angela Massaglia



Roberto Barbieri



Giuseppe Sammartano



Antonio Ferrentino

Ordine del giorno

Estensione copertura di telefonia mobile

La consigliera Daniela Ruffino ha presentato la proposta del suo gruppo (Pdl) di mozione per l'estensione della copertura del servizio di telefonia mobile e 3g sul territorio della provincia di Torino. La proposta è partita da numerose segnalazioni dell'Unione di Comuni della Val Sangone. L'assessore Ida Vana ha preannunciato che Telecom a fine dicembre ha fatto un accordo con Vodafone di co-sharing per gli interventi "2.0" - cioè interventi strutturali - e ha dato disponibilità per un incontro con gli amministratori per valutare le necessità del territorio. Fazzone (Pd) ha ricordato che il problema è stato discusso in Commissione, dove è emerso che l'eventuale ampliamento del servizio dipende da operatori privati che agiscono con logiche legate al profitto e che quindi la politica degli enti locali è fondamentale per garantire a tutti coloro che vivono in ambienti montani la copertura. Fazzone ha quindi proposto tre emendamenti che ampliano a tutto il territorio provinciale gli intenti dell'ordine del giorno.

La consigliera Loredana Devietti Goggia, capogruppo dell'UdC, ha rimarcato che il problema riguarda tutti i territori montani del territorio provinciale, e non coinvolge solo le famiglie e il turismo, ma tutto lo sviluppo della valle, dalle imprese alla sicurezza.

Gli emendamenti prima e la mozione poi sono stati messi al voto e approvati. Altre tre mozioni previste nell'ordine del giorno sono state ritirate.



Davide Fazzone



Loredana Devietti



Gli amministratori locali preoccupati per la città metropolitana secondo Delrio

Poche settimane fa, il Gruppo provinciale del Pd - dopo un confronto con alcuni senatori piemontesi - ha deciso di chiedere ai nostri Parlamentari di modificare, con un sano e realistico riformismo, l'impianto del disegno di legge Delrio approvato a dicembre dalla Camera dei Deputati.

Contemporaneamente, il Gruppo PD ha deciso di sostenere gli emendamenti preparati dall'Unione Province Italiane e fatte proprie dai senatori piemontesi, organizzando un fitto calendario di riunioni con gli amministratori (sindaci, assessori, consiglieri provinciali e comunali) che si sono tenute in aree omogenee del territorio della Provincia di Torino: zona Ovest, zona Nord-Est (Unione dei Comuni NET), Chivassese, Chierese, Canavese, Torino Città, zona sud-Moncalieri, zona sud-ovest Orbassano, Pinerolese. Con la collaborazione dell'Unione Province Piemontesi, che ha messo a disposizione una relazione tecnica del segretario dott. Marco Orlando, si è potuto accompagnare con un'informazione critica la discussione alla proposta Delrio, ma anche tentare attraverso i nostri emendamenti di renderla praticabile senza ledere diritti, aspettative ed esigenze manifestate in tutti questi anni di amministrazione provinciale. Dieci sono state le riunioni serali in tutte le aree omogenee, con oltre quattrocento attive presenze.

Via via che si svolgevano gli incontri, sia i volti sia i vari interventi degli amministratori hanno manifestato tutto il loro dissenso ed incredulità verso una proposta così complicata, pasticciata e di difficile, se non impossibile applicazione. Con questa iniziativa abbiamo toccato le corde vere della partecipazione e del civismo dei nostri amministratori di tutta la grande Provincia di Torino, unica in Italia per numero di comuni, per esten-

sione, per la sua stessa particolare conurbazione.

Difficile dare un resoconto puntuale dell'iniziativa, ma è senz'altro emerso con forza il filo conduttore della fase critica di trasformazione che stiamo vivendo.

Possiamo comunque dire che emerge la necessità di tenere insieme il governo di un territorio così complesso, pena l'impovertimento di una parte consistente della stesso, sia in pianura che in montagna.

Le esigenze di rappresentatività che sono emerse in modo così tangibile dagli amministratori comunali potranno essere soddisfatte solo con la diffusione di una visione, anche organizzativa, realmente di area vasta e di respiro metropolitano. Una visione, cioè, di sistema per lo sviluppo ed il governo metropolitano che non impigrisca dentro una logica limitata alla sola conurbazione torinese, che finirebbe invece per umiliare pezzi di territori e di premiarne altri.

Punti irrinunciabili per migliorare la proposta Delrio rimangono comunque il sistema elettorale diretto per eleggere i rappresentanti e il sindaco della città metropolitana, nonché una maggiore chiarezza sulla competenze (chi fa che cosa, come e per chi) e, infine, la defini-

zione del periodo di transizione da qui fino alla nascita della città metropolitana.

Tutto questo dà la misura della nostra discussione e della qualità degli interventi dei nostri amministratori, che hanno espresso un sano realismo e riformismo posizionato per la salvaguardia dei beni e dei servizi pubblici sin qui conosciuti, acquisiti e praticati.

Giuseppe Sammartano

Capogruppo PD Provincia di Torino



Una rivoluzione nella riforma: le potenzialità espansive dello Statuto metropolitano

Grazie all'iniziativa del Gruppo consiliare PD della Provincia di Torino, oggi più di quattrocento amministratori locali conoscono meglio la riforma che il Parlamento sta per approvare nelle prossime settimane. E' senza dubbio una riforma di sistema, molto sfidante sul piano tecnico per un sistema amministrativo improntato su un'equilibrata distribuzione dei poteri pubblici fra tre livelli di governo (Regione, Province, Comuni) tutti legittimati dal voto popolare, e tutti muniti di un proprio, autonomo, indirizzo politico. Il disegno di legge Delrio è pieno di contenuti che trasformano il sistema autonomistico. La riforma punta tutto sulla capacità dei Sindaci di amministrare servizi pubblici che vanno ben oltre le cinte daziarie dei Comuni nei quali sono stati eletti. La riforma avrà un impatto differente nei vari territori, e la sua applicazione sarà più problematica nelle regioni in cui – come in Piemonte – il tasso di polverizzazione comunale è più alto. E' perciò una "sfida" diretta anzitutto agli 11.000 amministratori comunali del Piemonte, e nella sfida c'è un round particolare che riguarderà la Città Metropolitana di Torino. I sindaci e i consiglieri comunali che hanno partecipato agli incontri hanno espresso l'esigenza che l'ente che succederà alla Provincia di Torino possa rappresentare in modo equilibrato tutto il territorio. Non sembra di poter dire che il luogo dell'equilibrio possa essere il futuro Consiglio Metropolitano. Infatti, le regole di rappresentatività ponderata su base demografica, che sono attualmente previste, creano una "forbice di rappresentatività" tra il Capoluogo e i piccoli comuni che appare troppo ampia per essere colmata. La forza-voto di un consigliere comunale del Capoluogo varrà circa 250 volte quella di un consigliere comunale di un piccolo Comune: un rapporto del tutto sbilanciato anche

rispetto alle altre province piemontesi, dove la forbice si assesta su valori più gestibili (7-20 volte).

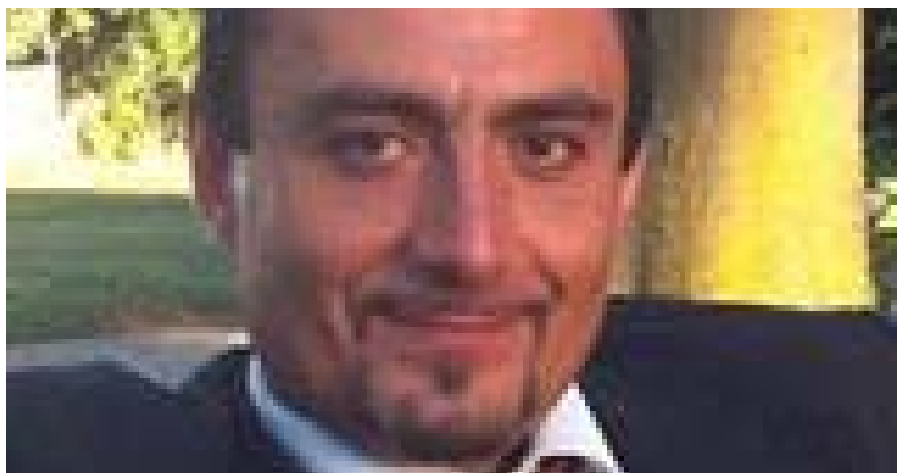
Questo dato rivela come, in particolare nella fase di transizione dalla Provincia alla Città Metropolitana, dovranno essere utilizzati tutti gli spazi di autonomia che il disegno di legge prevede per il nuovo Statuto Metropolitano. E questa è una piccola, grande rivoluzione.

Gli statuti degli enti locali non sono mai stati delle fonti ordinali molto significative, sebbene il loro ruolo fosse già stato valorizzato dopo la riforma del Titolo V, con l'art. 4 della legge 131/2003. Oggi, invece, c'è la possibilità di far diventare l'autonomia statutaria il perno regolatorio dell'attuazione dell'intera riforma. Lo Statuto Metropolitano potrà avere una natura mista, classificabile solo in parte residuale come atto di alta organizzazione (qual è oggi), ma soprattutto come fonte paralegislativa, autorizzata a determinare il riparto delle funzioni amministrative tra l'ente stesso e i Comuni aderenti, nonché forme organizzative di razionalizzazione dell'esercizio di compiti che oggi sono frazionati e dispersi fra i due livelli di governo. Lo Statuto sarà inoltre chiamato a dare una nuova conformazione ai servizi pubblici di prossimità e di area vasta, interve-

nendo come fonte di regolazione generale per l'assetto di servizi oggi in parte internalizzati, e in parte esternalizzati presso i diversi organismi di diritto pubblico e privato competenti alla gestione. Ancora, allo Statuto verrà chiesto di fornire una cornice di legittimazione, come in un accordo-quadro, alle diverse forme convenzionali di avvalimento o di delega delle funzioni tra la Città Metropolitana e i Comuni, esaltando una differenziazione che è necessaria, in presenza di amministrazioni comunali che hanno oggettive disparità di scala nelle strutture e nelle risorse, quindi nella potenzialità di gestire le funzioni amministrative in modo efficace ed efficiente. Infine, lo Statuto potrà (dovrà?) essere la sede in cui trovare quell'equilibrio nella rappresentatività dei diversi territori, che il disegno di legge oggi non garantisce. Gli incontri organizzati dal Gruppo PD della Provincia di Torino hanno perciò regalato un notevole bagaglio di informazioni tecniche in più, su come è auspicabile che la riforma Delrio venga applicata, il giorno in cui diventerà legge dello Stato.

Marco Orlando

Segretario Unione Province Piemontesi



Promosso da

Con il sostegno di



Fondazione
Contrada Torino
Onlus



A partire da **mercoledì 5 febbraio 2014**
è online il nuovo contest internazionale
“THAT’S A MOLE!”

dedicato a **illustratori** e **creativi** per valorizzare
una delle icone più importanti delle città di Torino,
la Mole Antonelliana.

Il bando è rivolto a tutti, senza limiti d'età,
ed è possibile partecipare in modo individuale o collettivo.
Le candidature dovranno pervenire entro il **18 aprile 2014.**

Al vincitore un premio di **1.000 €.**

Le **migliori proposte**, insieme alla vincitrice, vivacizzeranno il centro di Torino
in occasione della festeggiamenti di **S. Giovanni del 24 giugno 2014.**

Per saperne di più sul bando e regolamento

WWW.THATSAMOLE.COM

Info Press contact: press@thatsamole.com

Con il patrocinio di



Erasmus+ Istruzione

Erasmus+ Formazione

Le opportunità offerte dal nuovo programma per la scuola per mobilità individuale e i partenariati

Ex LLP COMENIUS

Martedì 25 febbraio 2014

Aula Magna G.C. Rattazzi Istituto Avogadro
Via Rossini 18 Torino
h. 9.00 – 16.00

Programma

09.00 Registrazione partecipanti

09.30 Apertura dei lavori

Carlo Chiama

Assessore Lavoro Istruzione e Formazione Provincia di

Torino

Tecla Rivero

Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

10.00 Il Programma ERASMUS+ per l'Istruzione scolastica

Pietro Michelacci

Agenzia nazionale LLP Ex INDIRE Firenze

12.30 pausa

14.00 Le azioni chiave mobilità per apprendimento e partenariati strategici

Elena Bettini

Agenzia nazionale LLP Ex INDIRE Firenze

16.00 Chiusura

Le opportunità offerte dal nuovo programma per la formazione professionale

Ex LLP LEONARDO DA VINCI

Venerdì 14 marzo 2014

Aula Magna G.C. Rattazzi Istituto Avogadro - Via
Rossini 18 Torino
h. 9.00 – 13.00

Programma

09.00 Registrazione partecipanti

10.00 Apertura dei lavori

Carlo Chiama

Assessore Lavoro Istruzione e Formazione Provincia di Torino

Tecla Rivero

Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte

10.00 Il Programma ERASMUS+ per la formazione professionale

Claudia Villante

Agenzia nazionale LLP ISFOL Roma

13.00 Chiusura



per info e iscrizioni online: Europe Direct Torino 011 8615430 www.provincia.torino.gov.it/europa/europedirect